

Impresso

27. 3. 29

All'Augusteo

Con un programma ricco di brani di immenso effetto, Bernardino Molinari ha suscitato un vero entusiasmo nel concerto di ieri all'Augusteo.

Dal concerto di Locatelli per quattro violini, orchestra d'archi e organo (preziosi esecutori (Campaiola, Caroli, Natali e Bucci), attraverso la « Quinta » di Beethoven, il Minuetto di Gluk (apprezzato il flauto solista Renato Paci), lo « Scherzo » di Mendelssohn, fino alle « Feste Romane » di Respighi, che elettrizzarono ancora una volta l'uditorio, il programma segnò un crescendo di applausi e di entusiasmo.

Il poema sinfonico di Respighi, del quale ci occupammo largamente in occasione della prima esecuzione, ci ha convinti ancora una volta per gli alti pregi di squisita eleganza e di efficace potenza drammatica e coloristica.